



# LES ARCHES

## Disabilità: una vita insieme

La disabilità nel mondo ha mille e più volti, dipende dalla tipologia di handicap e molto anche dal paese in cui essa è vissuta.

Sino ad oggi vi sono stati e sono ancora in corso molti progressi, dal punto di vista scientifico, di politiche inclusive e di barriere abbattute. Rimane il dolore di quelle forme più gravi che se vissute in un paese difficile, povero e con tassi di sviluppo limitati, non si attenua ma anzi ingigantisce le proprie problematiche.

## IL SOSTEGNO DELLA FAI:

Per questo la FAI da alcuni anni è scesa in campo per sostenere il messaggio e le realtà delle comunità create da **Jean Vanier**, un filosofo e filantropo canadese che nel **1964** ha fondato "**L'Arche**" e "**Fede e Luce**", dedicate alle persone con handicap.

Sono oltre 140 le comunità de L'Arca presenti in più di **30 paesi**: comunità dove persone con profonde disabilità per lo più intellettive vivono in modo familiare e al pari con altre persone che insieme a loro – assistendole – scelgono di fare comunità. Sono luoghi che testimoniano la possibilità di rinnovamento e di trasformazione umana.

Dal **2009** la FAI ha accompagnato e sostenuto le comunità de L'Arche in modo vario e progressivo. In **Egitto**, dopo un primo aiuto alla Comunità di Al Fulk ha sostenuto nel **2017 l'avvio di una seconda comunità in Alessandria**.

In **Kenya**, dove l'Arche è stata a sua volta voluta e creata dal St Martin Community Trust, è presente **con due comunità residenziali Effatha e Betania**, cui la FAI ha voluto contribuire per i primi anni di funzionamento.

In **Palestina**, le comunità di Betlemme si distinguono per essere comunità non residenziali, diurne e altamente produttive. A **Ma'an lil-Hayat** e nel nuovo centro di Dar Salah si lavora la lana, spesso acquistata dalle famiglie beduine, degli stessi membri della comunità, e si producono oggetti che vengono venduti in tutto il mondo con un rendimento interessante.

Sono **comunità aperte**, che guardano al territorio circostante con **atteggiamento propositivo e inclusivo**, e si impegnano ad andare sempre oltre. I ragazzi di Betlemme fanno volontariato nel centro di oncologia dell'ospedale pubblico. Portando sollievo e sorrisi ai malati in attesa di chemioterapia.

È così che si perpetua il **messaggio del fondatore Jean Vanier** che ci invita a coltivare una sincera apertura ai desideri dell'altro, ad essere attento alla bellezza che sorge dalle cose ordinarie, ad essere un appoggio costruttivo per il prossimo, e a porre la nostra attenzione "all'essere con", stando proprio accanto alle persone più in difficoltà.

**Per il futuro** ci riserviamo di continuare a supportare le Arche, forse quelle di paesi aggravati dalla guerra, o dai profondi squilibri socio economici. Pensiamo alla **Siria**, la cui comunità resiste nonostante gli anni di conflitto, e ha bisogno che si risponda positivamente alla loro chiamata.